

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK [www.calabria.live](http://www.calabria.live) TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

**DA UN CAMPIONE SIGNIFICATIVO DI PICCOLE IMPRESE SI PREVEDONO INCREMENTI NELLE VENDITE**

## DA OGGI I SALDI ESTIVI ANCHE IN CALABRIA SECONDO CONFCOMMERCIO C'È OTTIMISMO

**IL 71,4 % DELLE IMPRESE IMMAGINA UN IMPORTANTE MIGLIORAMENTO RISPETTO ALLO SCORSO ANNO, MENTRE I PESSIMISTI SI FERMANO 28,6%. ATTENZIONE ALLE REGOLE IMPOSTE A DIFESA DEI CONSUMATORI**

di GIOVANNI MACCARRONE

**L'ALLARME DEL PRESIDENTE: MEDICI E INFERMIERI IMBOSCATI**



**L'OPINIONE / GUCCIONE E GIOFFRÈ «IL VIDEO DI OCCHIUTO «CONFESSIONE DI FALLIMENTO»**



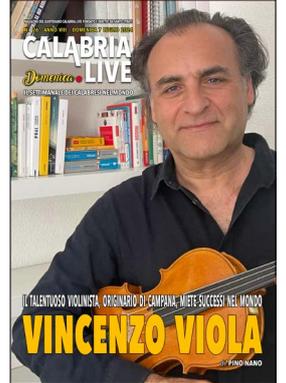
**TAVERNISE (M5S) OCCHIUTO PORTI AVANTI AZIONI POLITICHE CONCRETE**

**L'APPELLO DEL CENTRO AGAPE**



**PER TUTELA MATERNITÀ SI PASSI DA ANNUNCI AI FATTI**

**DOMANI IL DOMENICALE**



**VINCENZO VIOLA**

**IL SALUTO DI GIUSI PRINCI IN CONSIGLIO REGIONALE E POI IL BAGNO DI FOLLA**



**A PIZZO LA REGIONE PRESENTA I SERVIZI TURISTICI AGGIUNTIVI**



**IL CENTRO STORICO COME ATTRATTORE PER LA CITTÀ DI CATANZARO**



**AL MUSEO E PARCO ARCHEOLOGICO DI CAPO COLONNA LA MOSTRA "NOSTROI"**



**A.O.U. "RENATO DULBECCO" P.S. Regione Calabria Infezioni Catanzaro**

**6 LUGLIO 2024**

Hotel Guglielmo Catanzaro

**ANTIBIOTICOTERAPIA LONG-ACTING:** Strategie di gestione e trattamento delle infezioni da GRAM+

Presidente: Dott. Lucio Leco

**IPSE DIXIT** **VITALIANO DE SALAZAR** Commissario Ao Cosenza



**S**ono soddisfatto di aver tenuto fede a una promessa, a un anno esatto dal luglio 2023, di consegnare i nuovi locali. Così è stato, tutto è stato fatto nei tempi e c'è stato un risparmio di circa 100mila euro nei lavori, per cui sono stati utilizzati i fondi Por e fondi Pnrr. Oggi possiamo dire che abbiamo un pronto soccorso a Cosenza invidiabile, e lo dico per esperienza, i pronti soccorsi così poi li vedremo e voglio anche il vostro rigoroso giudizio, è un pronto soccorso veramente invidiabile. È come passare dal vecchio al nuovo, al di là delle critiche, al di là delle chiacchiere, c'è un ospedale vecchio e un ospedale nuovo, quindi c'è una vecchia gestione e una nuova gestione. Io mi baso sui dati e sulle cose fatte, lì c'è la situazione che ho trovato, basta pensare al pronto soccorso che avevamo e che tra un po' vedremo. Quindi lo sforzo continua, io oggi sono anche emozionato perché è stato un grande lavoro, abbiamo dovuto anche sopprimere a dei ritardi accumulati nei miei lavori per rispettare i termini»

**nuovi radicamenti** **italea**

**6 luglio** **Bacolato Borgo**

**GIORNATA INAUGURALE**

18:30 Sala consiliare  
Presentazione del progetto **NUOVI RADICAMENTI**

19:30 Palazzo Gallati  
Inaugurazione Mostra **RUGHE** di Pino Coliposti

20:00 Piazza Castello  
Visita agli **STAND** dei 18 Comuni promotori del progetto

21:30 Piazza Castello  
Spettacolo musicale **CENTI STRATI** a cura dell'Ass. Cult. Prof. A. Gessualdo Storico

**PRESENTI**

- Sindaci dei 18 Comuni
- Rappresentanti della giunta e del consiglio regionale
- Scrittori, Esperti e Studiosi Accademici
- Associazioni culturali

Gastronomia, Etna, artigianato, degustazione prodotti tipici dei 18 Comuni

**Calendario degli eventi**

LUGLIO	15 Valborga	19 Marina Calabria	25 Spadola	27 Salsola
AGOSTO	03 Fico	04 Nardopace	05 Marina Calabria	08 Cardinale
10 Paloli	11 Faldona	12 Pila	14 Marone	17 Zaccanopoli
18 Salsola	19 S. Nicola di Cras	20 S. Eustachio	21 Arca	22 S. Eustachio

Per info: 328 7276024

**DA UN CAMPIONE SIGNIFICATIVO DI PICCOLE IMPRESE SI PREVEDONO INCREMENTI NELLE VENDITE**

# DA OGGI I SALDI ESTIVI ANCHE IN CALABRIA SECONDO CONFCOMMERCIO C'È OTTIMISMO

**P**artono oggi, sabato 6 luglio, i saldi estivi. La data è stata fissata dalla Regione Calabria e da quasi tutte le Regioni d'Italia per i saldi estivi 2024. E con l'avvio dei saldi estivi, Confcommercio Calabria ha condotto la consueta indagine tra le imprese e i consumatori calabresi, per delineare le previsioni e le tendenze di quest'anno. I risultati offrono uno spaccato interessante sul panorama commerciale regionale e sulle aspettative economiche per i prossimi mesi.

L'indagine condotta dall'Ufficio Studi di Confcommercio Calabria ha coinvolto un campione significativo di piccole imprese, con un organico compreso tra 0 e 10 dipendenti e un numero di punti vendita tra 1 e 5. Tra le aziende partecipanti, il 57,1% appartiene al settore dell'abbigliamento, il 42,9% agli accessori e il 28,6% alle calzature, con alcune imprese che operano in più settori contemporaneamente.

Una notevole fiducia emerge dai dati: il 71,4% delle imprese prevede un incremento delle vendite rispetto all'anno precedente, mentre il restante 28,6% teme una diminuzione. Nessuna impresa si aspetta una situazione invariata.

L'analisi ha individuato diversi fattori che influenzeranno le vendite quest'anno:

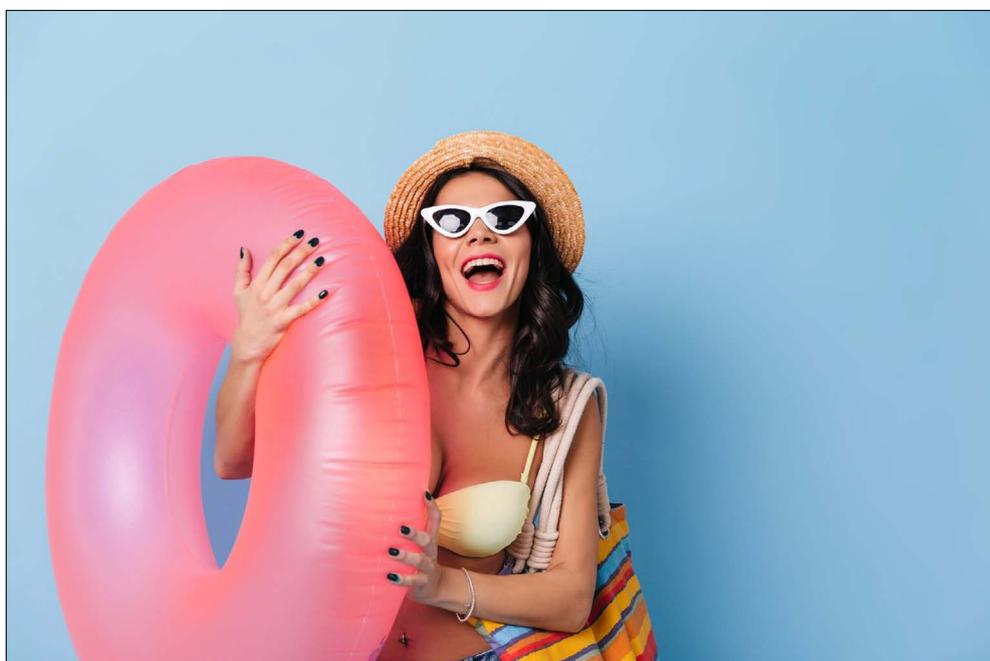
- Situazione economica generale: 57,1%
- Miglioramento del marketing: 28,6%
- Cambiamenti nelle preferenze dei clienti: 14,3%
- Eventi straordinari: 14,3%
- Incremento delle vendite online: 14,3% (le risposte in questo caso po-

tevano essere multiple)  
 Riguardo agli sconti, il 57,1% delle imprese applicherà inizialmente una riduzione tra il 10% e il 30%, mentre il 42,9% offrirà sconti tra il 40% e il 60%.

Le Preferenze dei Consumatori

all'idea generalmente diffusa che punta al c.d "saldi tutto l'anno".

Infine, l'indagine ha rilevato una preferenza ancora marcata per gli acquisti nei negozi fisici, con il 65% dei consumatori calabresi che li predilige rispetto agli acquisti onli-



Sul fronte dei consumatori, la spesa media pro-capite si attesta tra i 100 e i 200 euro. Per il 66,7% delle famiglie, la spesa media supera i 200 euro, con un 33,3% che dichiara una spesa superiore ai 300 euro. Questo dato sottolinea l'importanza dei saldi per le economie domestiche.

Un elemento unanime tra i consumatori è l'importanza dei saldi: tutti concordano sulla loro utilità e respingono l'idea di abolirli. Inoltre, il 67,7% dei consumatori è contrario alla liberalizzazione dei saldi che permetterebbe ai commercianti di offrire sconti in qualsiasi periodo dell'anno. Questo aspetto è molto interessante perché sembrerebbe andare in contro tendenza rispetto

ne (35%). Questo dato evidenzia la resilienza del commercio al dettaglio tradizionale nonostante la crescente digitalizzazione del mercato.

I saldi estivi 2024 in Calabria promettono di essere un periodo cruciale per il commercio locale, con aspettative positive da parte delle imprese e un forte interesse da parte dei consumatori. Il direttore di Confcommercio Calabria, Maria Santagada, ha concluso: "Siamo fiduciosi che questi saldi possano rappresentare una boccata d'ossigeno per molte piccole imprese, le



segue dalla pagina precedente • **MACCARRONE**

quali sono il cuore pulsante delle nostre comunità. È fondamentale che i consumatori colgano questa opportunità per sostenere i negozi di vicinato, dove l'attenzione al cliente e la qualità del servizio fanno la differenza. La situazione economica generale giocherà un ruolo fondamentale, ma siamo pronti a sostenere i nostri commercianti in questa importante fase dell'anno. Acquistare nei negozi locali significa investire nel nostro territorio e nel nostro futuro".  
 Infine, per il corretto acquisto degli articoli in saldo, Confcommercio Calabria ricorda alcuni principi di base sui saldi.



**MARIA SANTAGADA DIRETTORE CONFCOMMERCIO CALABRIA**

Codice del Consumo). Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto. Per gli acquisti online i cambi o la rescissione del contratto sono sempre consentiti entro 14 giorni dalla ricezione del prodotto indipendentemente dalla presenza di difetti, fatta eccezione per i prodotti su misura o personalizzati (artt. 52 e ss. del D.Lgs. 206/2005 - Codice del Consumo).  
 Prova dei capi: non c'è obbligo. È rimesso alla discrezionalità del negoziante.  
 Pagamenti: le carte di credito devono essere

**CONSIGLI PER GLI ACQUISTI**

Cambi: la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme (Art. 129 e ss. D.lgs. 6 settembre 2005, n. 206, Codice del Consumo). In questo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato (art. 135 bis del D.Lgs. 206/2005 -

accettate da parte del negoziante e vanno favoriti i pagamenti cashless. Prodotti in vendita: i capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo. Indicazione del prezzo: obbligo del negoziante di indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e, generalmente, il prezzo finale. In tutto il periodo dei saldi il prezzo iniziale sarà il prezzo più basso applicato alla generalità dei consumatori nei 30 giorni antecedenti l'inizio dei saldi (Art. 17 bis D.Lgs. 206/2005 - Codice del Consumo introdotto dal D.Lgs. n. 26/2023 di recepimento della Direttiva UE «Omnibus»). ●

**GT Associazione Great Talent**  
 Arte • Cultura • Spettacolo  
 PALMI

Con il Patrocinio di: Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia; CITTÀ DI PALMI; CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA; REGIONE CALABRIA; ROTARY CLUB DI NICOTERA, MEDMA, GIOIENA, GIOIA TAURO; ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMA ANTICO

**Elettra di Sofocle**  
 Traduzione di Nicola Crocetti  
 Libero adattamento e Regia Gianni Parrello

**Teatro Antico - Parco dei Tauriani - Palmi**  
**Sabato 6 e Domenica 7 Luglio 2024 - h 19:30**

**Personaggi e interpreti:**  
 Elettra: Giovanna Zampogna – Crisotemi: Luisa Anastasio – Clitemnestra: Lilli Sgro  
 Oreste: Mimmo Latino – Pilade: Alessandro Speranza – Briante: Domenico Infantino  
 Egisto: Gianni Parrello – Senone: Salvatore Repaci – Emerise: Ivana Vigna  
 Corifeo: Maria Rosa de Leonardis, Laura Antonacci, Roberta Modafferi, Rosalba Tornese  
 Coro delle donne di Micene: Rosalba Mattiani, Deborah Serratore, Angela Latino, Deborah Mellissari, Silvia Gagliostro, Sabrina Solano, Angela Pirrottina, Annalisa Reggio, Maria Mellissari, Francesca Repaci, Titty Barbo, Paola Spanò  
 Danzatrici: Stella Ciccone, Aurora Falletti, Edith Falletti, Sofia Zoccoli, Adriana Gaudioso, Angelaria Scambiaterra, Iride Vaticano, Gaia Marafioti, Agnese Godino, Clara Surace, Elena Zinnato  
 Cirmone: Antonino Illuminato – Tenasio: Giuseppe Infantino  
 Soldati di Egisto: Marco Iusi, Filippo Rinaldi, Pasquale Foti, Edoardo Iusi, Vito Riganati, Gianluca Scarcella

\*\*\*  
 Maestra del Coro: Rosanna Cannizzaro – Coreografie: Antonella Pace  
 Selezioni musicali: Saverio Caminiti – Scenografia: Cosimo Allera  
 Sarta: Concetta Zirino – Fonia e luci: Bruno Mustica – Fotografia: Enzo Barone  
 Coordinamento tecnico: Alessio Surace – Assistente di scena: Eliana Nucifora

Regia  
 Gianni Parrello

In collaborazione con: [Logos of various cultural and educational institutions]

Pre vendita biglietti: Mondadori Point  
 Corso Caribaldi n. 29 - PALMI  
 Tel. 0966.261325  
 (Preselezioni costì a sedere in Tribunale dal 25/06/2024)

segui su:  
 greattalentpalmi  
 facebook instagram youtube

**LE FOTO DI PINO CODISPOTI A BADOLATO**

**rughe**

06 07 – 30 09 2024  
 PALAZZO GALLELLI BADOLATO

PINO CODISPOTI MOSTRA FOTOGRAFICA

Rughe. Memorie di una generazione: s'inaugura oggi una bella mostra fotografica.

# AUTONOMIA: BEVACQUA, TAVERNISE E LO SCHIAVO DEPOSITANO PROPOSTA PER REFERENDUM ABROGATIVO

Il capigruppo della minoranza in Consiglio regionale, Mimmo Bevacqua (Pd), Davide Tavernise (M5s) e Antonio Lo Schiavo (Misto) insieme agli altri consiglieri del gruppo Pd (Alecci, Bruni, Iacucci, Mammoliti e Muraca), hanno depositato la proposta di delibera consiliare - "Proposta di referendum abrogativo ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione e degli articoli 29 e 30 della legge 25 maggio 1970, n. 352, della Legge 26 giugno 2024, n. 86, recante "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione".

I consiglieri regionali, che hanno sottoscritto la proposta, chiederanno al presidente della I Commissione permanente "Affari istituzionali" Luciana De Francesco, di calendarizzare la discussione sul testo con la massima urgenza.

Maggiori dettagli saranno forniti in occasione dell'iniziativa pubblica organizzata dal Pd per l'11 luglio, alla quale prenderanno parte anche gli altri capigruppo di minoranza, oltre al segretario regionale Nicola Irto e al responsabile nazionale per le riforme in seno alla segreteria nazionale dem, Alessandro Alfieri. ●



## LUNEDÌ A LAMEZIA INCONTRO DEL PD "AUTONOMIA, FERMIAMOLA"

Lunedì 8 luglio, a Lamezia, alle 18.30, al Chiostro San Domenico, si terrà l'iniziativa "Autonomia differenziata, fermiamola", organizzata dal gruppo consiliare del Partito democratico in Consiglio regionale.

A discutere di Autonomia differenziata, dopo i saluti del gruppo regionale democrat affidati al consigliere Franco Iacucci e l'introduzione della consigliera Amalia Bruni, a discutere del tema la presidente della Regione Sardegna, Alessandra Todde, collegata in remoto, e l'ex presidente della Regione Calabria, Agazio Loiero tra i primi a cogliere fino in fondo l'urgenza di contrastare l'Autonomia differenziata e i pericoli conseguenti ad una effettiva entrata in vigore, soprattutto per le regioni del Sud.

A portare il proprio contributo al dibattito: il sindaco di Catanzaro, Nicola Fiorita; don Giacomo Panizza, fondatore di "Progetto

Sud"; Giovanni Oliverio, studente della facoltà di Medicina; il deputato Riccardo Tucci; il deputato Nico Stumpo; il segretario regionale di Sinistra Italiana, Fernando Pignataro e il segretario regionale del Pd, Nicola Irto.

L'Autonomia differenziata spacca il Paese in un cinico scambio politico e si cancella qualsiasi leva di coesione e di cooperazione territoriale. Ne è prova quanto già richiesto dal presidente della regione Veneto, Zaia al governo in materia di funzioni non soggetti a LEP. Protezione civile, commercio estero, previdenza integrativa possono già essere oggetto di devoluzione. Un vero e proprio spapolamento del sistema Paese.

Per la Calabria in primis sarebbe un disastro ma con l'autonomia ad arlecchino sarebbe l'intero paese ad indebolirsi. ●

**AUTONOMIA DIFFERENZIATA:  
FERMIAMOLA!**

Moderata:  
**MARIA RITA GALATI**

Saluti del gruppo regionale PD:  
**FRANCO IACUCCI**

Introduce:  
**AMALIA BRUNI**

Intervengono:  
**ALESSANDRA TODDE (video call)**  
**AGAZIO LOIERO**  
**NICOLA FIORITA**  
**DON GIACOMO PANIZZA**  
**GIOVANNI OLIVERIO**  
**RICCARDO TUCCI**  
**NICO STUMPO**  
**FERNANDO PIGNATARO**  
**NICOLA IRTO**

DIBATTITO

**8 LUGLIO 2024 | ORE 18:30**

**LAMEZIA TERME  
CHIOSTRO SAN DOMENICO**

# IL VIDEO DI OCCHIUTO SUI MEDICI «UNA CONFESSIONE DI FALLIMENTO»

di **CARLO GUCCIONE**  
E **SANTO GIOFFRÈ**

C'è da rimanere sinceramente e con grande preoccupazione, sbalorditi e perplessi di fronte all'ultimo video pubblicato dal Presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto. Video confezionato con ricercata professionalità tipica delle tecniche di distrazione di massa e con solo obiettivo di alimentare qualunque e populismo.

Ieri, il Presidente della Reazione Calabria, in sostanza, ha messo all'indice due pilastri strategici che ancora, e con fatica, reggono l'agonizzante Sistema Sanitario Regionale: gli Infermieri e i Medici.

Noi, dopo aver analizzato il messaggio video di ieri, riteniamo che Occhiuto, tentando di fare, ripetiamo, una operazione di distrazione di massa, ha reso evidente il suo totale fallimento nella capacità di gestione della Sanità Regionale dopo aver preteso e avuto, dal suo governo amico, poteri assoluti in quel campo. Poteri che lui ha gestito per creare consenso senza risolvere nulla, ma aggravando, e di molto, la situazione, come denunciato da tutte le agenzie che s'interessano del settore, compreso il cosiddetto tavolo Adduce.

Il relazione a quando il Presidente Occhiuto ha sostenuto, in modo così duro, nel suo video, sommessamente gli chiediamo di rispondere:

È a conoscenza, visto che ha denunciato alle autorità competenti, che la totalità delle Commissioni Mediche delle Asp e AO, a cui per legge spetta la dichiarazione certificata delle inidoneità alle mansioni nel comparto sanitario, quindi,

degli infermieri, abbiano certificato falsamente? E chi sono?

Dal 2009, il Presidente sa bene che la Calabria è dentro i rigori del Piano di Rientro dal debito sanitario. Anche per risolvere questo problema, ha avuto i pieni poteri. Problemi di cui, dopo 5 anni di governo della sua compagine e dopo 2 anni e mezzo di poteri assoluti, non s'intravede alcuna risoluzione e uscita, a differenza delle altre 8 Regioni, entrati assieme alla Calabria e da tempo usciti dal Piano di Rientro. Lui deve dirci perché, veramente, la Calabria è tenuta dentro il Piano di Rientro, oltre l'ammontare dei debiti dei quali, non si riesce a venirne fuori.

In questi 15 anni, quanti infermieri sono andati in pensione o hanno lasciato il Servizio Pubblico, visto le condizioni lavorative da paesi sottosviluppati? Quanti? Pare più di 4 mila. Un eventuale piano di assunzione tiene conto dei posti mancanti non di chi è inidoneo.

Sarebbe stato, forse, opportuno, prima di lanciare accuse così gravi verso le Commissioni Mediche e gli Infermieri, andare a vedere l'età dei cosiddetti imboscati e le



patologie riconosciute perché il falso in atto pubblico è un reato gravissimo.

Se dal 2009 non si è assunto personale nel comparto della sanità, come impone il Piano di Rientro, tanto che, furbescamente, Occhiuto ha fatto venire bel 360 Medici Cubani per tenere in piedi la baracca ed evitare l'interruzione di pubblico servizi, non gli doveva sorgere il sospetto che, essendo la media degli attuali Operatori nel Comparto sanità superiore a 60 anni, la percentuale di inabili, per forza deve essere superiore

segue dalla pagina precedente • Medici imboscati

alle altre Regioni, anche di 5 volte, che non hanno questo problema? O no?

Visto che il Sistema Sanitario Regionale subisce il dramma del l'inefficienza totale, con mancanza assoluta di prevenzione delle ma-

lattie, e che in Calabria si arriva alla malattia a 48 anni, mentre nelle Regioni governate dagli amici di Occhiuto a 62 anni, come fa il Presidente della Regione ad insinuare, platealmente, che ci sono più di mille infermieri imboscati e non considerare, in base a quello detto prima, che si possa trattare di veri

ammalati, con limitazioni serie, dovuti, pure allo stress e all'età? Questo è solo distrazione di massa, populismo e qualunquismo. Confessione di un fallimento. Presidente, ci risponda, senza retorica e abbia rispetto delle professioni e delle persone. ●

## L'OPINIONE / NINO MALLAMACI

# REGGIO: «DIMISSIONI IMMEDIATE»

**L**a vulgata imperante in questo periodo storico narra del cinismo come del principale attributo della politica e di tutto quello che vi si muove attorno.

Non è un caso se a ogni tornata elettorale vengono polverizzati i precedenti record di astensionismo.

Cosa andiamo a fare a votare, se poi questo mondo si appalesa come indifferente, assente, lontano, rispetto ai cittadini e ai loro problemi? Questa generalizzazione, che si traduce in astensione, qualunquismo e populismo, è certamente sbagliata. Ma ci sono casi in cui anche i più accorti, i più portati alla riflessione e al ragionamento, e meno alla reazione di pancia, non possono fare a meno di piegarsi davanti all'evidenza.

Ora, per andare al nocciolo della questione: cos'altro deve succedere per convincere i rappresentanti del popolo assisi sugli scranni di palazzo San Giorgio che è giunto il momento del passo indietro?

Sappiamo bene cosa è successo dal 2020 ad oggi, non è necessario stilare ancora una volta l'elenco dei fatti. Qui non parliamo delle manchevolezze di carattere amministrativo - gestionale, le lasciamo da parte in quanto non hanno a che fare con la montagna che si è parata innanzi al prosieguo del cammino degli organi elettivi del comune di Reggio. Una montagna enorme, rappresentazione plastica di una questione morale non più eludibile. Essa investe personaggi con ruoli diversi, di appartenenza politica - partitica differente. Non si tratta del consigliere che fa votare i morti. Stiamo parlando di un sistema marcio nel suo insieme, inemendabile allo stato attuale delle cose.

Solo un evento dirompente e definitivo può consentire di tentare di salvare il salvabile, scongiurando lo scioglimento del Comune di Reggio, altrimenti - a mio avviso - inevitabile.

Tutti i consiglieri comunali, di destra di sinistra di centro, devono prendere atto che rimanere un attimo in più a palazzo San Giorgio costituisce un azzardo, un

comportamento dettato da totale irresponsabilità, che porterà al disastro la città e i cittadini di Reggio.

Nel contempo, la mia onestà intellettuale non mi consente di tacere su un particolare che non è un dettaglio. Io sono un elettore di centrosinistra, e ho a cuore, lo dico senza infingimenti, le sorti dei miei compagni di valori e di principi.



Nell'attuale contesto, è proprio la parte politica alla quale appartengo, le cui maggiori responsabilità sono evidenti, ad avere più da perdere da una situazione di ulteriore stallo. "La parte politica alla quale appartengo": ho utilizzato questa locuzione non a caso, per distinguerla dai singoli. Sono questi ultimi,

quelli direttamente coinvolti in episodi, atti, fatti (certamente ancora non vagliati in modo definitivo), che devono sentire l'obbligo morale di non pregiudicare irrimediabilmente i prossimi appuntamenti elettorali scegliendo cinicamente di rimanere al loro posto.

Sperando che passi? Facendo proprio il "muoia Sansone con tutti i Filistei"? Non passerà! E la morte di Sansone peserà sulle loro coscienze e li condannerà all'ostracismo perpetuo. Ci pensino bene. Ci riflettano. E poi assumano l'unica decisione data al momento: le dimissioni immediate. ●

### OGGI A PIZZO SI PRESENTANO I SERVIZI TURISTICI AGGIUNTIVI

Questa mattina, alle 11, al Castello Murat di Pizzo, saranno presentati i Servizi turistici aggiuntivi programmati dalla Regione Calabria in occasione della stagione estiva. All'evento parteciperanno i vertici di Trenitalia Calabria, Artcal, il dirigente del settore trasporti della Regione Calabria, le aziende di trasporto pubblico locale. ●

# TAVERNISE (M5S): OCCHIUTO SCOPRE SOLO ADESSO I MEDICI IMBOSCATI

**I**l consigliere regionale del M5S, Davide Tavernise, ha evidenziato come «finalmente, dopo 3 anni da presidente di Regione e, soprattutto, da Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai Disavanzi del Servizio Sanitario della Regione Calabria, Roberto Occhiuto scopre l'acqua calda, ossia che esiste il fenomeno dei cosiddetti "medici imboscati"».

«A dire il vero - ha aggiunto - per il momento il governatore si limita agli "infermieri imboscati" (dovremo aspettare qualche altro anno per una maggiore comprensione del fenomeno?) senza entrare ancora nel merito di un problema la cui entità, fino a poco tempo fa, era sconosciuta alle stesse aziende sanitarie, e fino ad oggi - evidentemente - al Presidente della Regione Calabria».

«Occhiuto scopre dell'esistenza di questo fenomeno - ha proseguito - nel momento in cui decide di assumere nuovi infermieri ma dalle Asp gli comunicano che ne avrebbe potuto assumere solo 7, perché tutti i posti sono già occupati, anche se le corsie restano vuote. Sarebbe bastato, al presidente e commissario alla sanità, dare un'occhiata ai dati che ho raccolto in questi due anni di mandato e che ho reso pubblici, per capire che il problema non riguarda solo gli infermieri, ma anche i medici e gli Oss che, a torto o a ragione, nessuno vuole portare avanti una caccia alle streghe, si trovano a svolgere mansioni diverse da quelle per le quali sono stati assunti, generando l'overbooking di assunzioni pur avendo gli ospedali sottodimensionati di personale medico e paramedico effettivo».

«Fa specie notare - ha detto ancora - che la prima azione che ha

inteso portare avanti il presidente di Regione non è stata fare una rigorosa ricognizione presso tutte le aziende sanitarie per avere la cifra esatta di questo fenomeno o elaborare una proposta politica da portare in Consiglio o nella Commissione competente, ma è stato denunciare il tutto con il solito video sui social, annunciando azioni

silenzio tombale. Nessuna calendarizzazione e nessun accenno di discussione».

«Di più, visto l'immobilismo della maggioranza - ha annunciato - ho inteso intraprendere un'azione politica solitaria per far venire a galla questo fenomeno e cristallizzarlo in freddi numeri. È stato in questo preciso momento che è



legali abbastanza fumose».

«La Calabria, per questo fenomeno diffuso - ha detto ancora il pentastellato - potrebbe addirittura detenere un record nazionale e dal presidente della nostra regione ci saremmo aspettati una sana collaborazione con chi si sta occupando del caso da oltre due anni.

Risale all'ottobre del 2022 la mia proposta di legge regionale per stanare i "medici imboscati", che si compone di sette semplici articoli ed è a costo zero per le casse regionali. Su tale proposta da due anni a questa parte è calato un

venuta fuori una verità sconvolgente: le stesse Aziende Sanitarie Provinciali non avevano mai inteso definire il problema. Dopo la prima richiesta di accesso agli atti, poi una richiesta di riesame ai Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sono dovuto ricorrere addirittura al difensore Civico, per ricevere dati precisi sul problema».

«E ancora oggi all'appello mancano i numeri dell'Asp di Cosenza - ha concluso -. In tutto questo tempo Occhiuto che cosa ha fatto? Un video sui social». ●

# GIUSI PRINCI SALUTA IL CONSIGLIO REGIONALE A REGGIO "L'ARRIVEDERCI" DI FORZA ITALIA



BAGNO DI FOLLA PER GIUSI PRINCI IN PIAZZA DUOMO A REGGIO CALABRIA DOPO IL SUO SALUTO IN CONSIGLIO REGIONALE

**C**on profonda emozione saluto tutti dicendovi grazie. Sono stati anni bellissimi di grande palestra sul piano istituzionale e umano, ringrazio Mancuso per essermi stato sempre vicino ed essere stato sempre una garanzia delle prerogative del Consiglio con equilibrio». È quanto ha detto Giusi Princi, ex vicepresidente della Regione Calabria e adesso europarlamentare, nel corso del suo saluto commosso al Consiglio regionale.

«Ringrazio il presidente Roberto Occhiuto che mi ha dato fiducia una prima volta nominandomi in Giunta come suo vice, una fiducia che ha confermato insieme al partito Forza Italia che mi ha voluto candidare - unica calabrese - alle Europee», ha detto Princi, salutando e ringraziando «anche i consiglieri di maggioranza e di opposizione, con cui c'è stata sempre dialettica costruttiva nell'interesse della Calabria. Saluto i colleghi di Giunta con cui si è lavorato

sempre all'unanimità. E saluto la stampa e i giornalisti per la grande competenza con cui hanno dato sempre seguito e voce alle mie iniziative».

Nel corso del suo intervento di saluto, Princi ha ricordato in modo particolare l'approvazione della legge sui servizi dell'infanzia in Calabria, assicurando come l'impegno proseguirà anche nella nuova veste da eurodeputata.

«Chiederò la vostra collaborazione per rivendicare quei diritti a volte negati dall'Europa. Farò squadra con gli eurodeputati calabresi affinché questo possa avvenire ma soprattutto con voi».

Nei successivi interventi dei consiglieri regionali, sia di maggioranza che di opposizione il saluto e l'augurio di buon lavoro all'eurodeputata reggina.

Bevacqua, a nome del Pd, ha espresso «un in bocca al lupo e buon lavoro» all'eurodeputata Princi che «sicuramente saprà ben rappresentare gli interessi

della Calabria» e «ci auguriamo che il suo lavoro sia d'aiuto per rendere l'Europa più solidale e che sia capace di ridurre il gap fra paesi fragili e paesi poveri».

Princi, «capirà qual è il suo compito, il suo dovere verso i calabresi, non verso la sua parte politica. Ci auguriamo che sappia rappresentare gli interessi dei calabresi, altrimenti vedremmo meno quel ruolo, quella funzione che ci compete dall'esito elettorale e dalla responsabilità di essere calabresi», ha detto Bevacqua, apprezzando la disponibilità di Princi verso le loro istanze, augurandosi che «sappia anche rapportarsi con questo suo stile alla responsabilità, al rispetto verso gli altri e che lo sappia fare ancora meglio in Europa. Perché l'Europa ha bisogno di persone competenti, che hanno questa visione, questo spirito di migliorare le condizioni socioeconomiche della Calabria e dell'Europa».

segue dalla pagina precedente

• PRINCI

Per Davide Tavernise (M5S «il proseguo della sua carriera e del suo percorso umano e politica sia la risposta rispetto anche a quello che ha fatto in questi due anni e mezzo», sottolineando come i calabresi abbiano premiato non il profilo politico dell'ex vicepresidente, ma per il profilo tecnico e professionale, per non aver mai fatto distinzione, per «essere una persona di capacità, ma anche una persona molto umile».

«So che insieme, assieme agli altri parlamentari calabresi eletti, avete la possibilità di far sentire la voce della nostra terra a Bruxelles e a Strasburgo», quindi «lavorate insieme perché la nostra terra ha sempre più bisogno di voci, perché siamo sempre stati abbandonati». Anche Antonio Lo Schiavo (Misto) ha rimarcato la professionalità e competenza con cui la vicepresidente si è approcciata nei confronti con gli altri partiti, «portiamo in Europa una bella immagine della Calabria. Ed è questa la Calabria diversa che noi davvero dobbiamo rappresentare e che come classe politica dobbiamo essere orgogliosi di potere rappresentare nel nostro contesto regionale e nazionale».

Il consigliere Giuseppe Gelardi (Lega), sottolineando il garbo e le idee innovative che hanno caratterizzato il mandato di Giusi Princi, ha evidenziato l'impegno con cui

si è spesa per la Calabria. Francesco De Nisi (Azione), congratulandosi con Princi, ha detto di essere sicuro «che il metodo che ha attua-

senta la Calabria al parlamento europeo, perché Giusi Princi significa l'Europa per la Calabria», mentre Antonio Montuoro (Fdi)



to in Consiglio regionale, ma anche precedentemente nell'attività professionale, lo applicherà anche al Parlamento Europeo, perché noi abbiamo bisogno di persone che seguano le materie di propria competenza che le vengono affidate. E Princi ha dimostrato di fare questo e penso che in Europa darà un grosso contributo anche alla Calabria, perché non sarà un europarlamentare distratto ma seguirà come ha fatto finora tutte le questioni che le saranno affidate». Michele Comito (FI) nel suo intervento ha detto che Princi «rappre-

ha ricordato «l'orgoglio di avere una rappresentante autorevolissima» in Parlamento Europeo assieme agli altri tre europarlamentari calabresi eletti.

«Siamo sicuri del prezioso lavoro che svolgerai per la nostra Calabria - ha aggiunto - per l'area del Sud dove sei stata eletta e sicuramente non ti libererai facilmente di noi, perché ti porteremo anche a Bruxelles le istanze della Calabria che merita maggiore attenzione da parte dell'Europa, ma siamo sicuri del lavoro che svolgerai nell'interesse della Calabria». ●



L'APPELLO DEL CENTRO COMUNITARIO AGAPE E DEL FORUM ASSOCIAZIONI FAMILIARI

# PER LA TUTELA DELLA MATERNITÀ PASSARE DAGLI ANNUNCI AI FATTI

**P**er la tutela della maternità si passi dagli annunci ai fatti. È l'appello lanciato dal Centro Comunitario Agape e dal Forum Associazioni Familiari, nel corso di un incontro in cui si è parlato di come tutelare la maternità difficile, vista nelle sue varie declinazioni, compreso l'aborto tema, che periodicamente entra nel dibattito politico e diventa più una questione di scontro ideologico su fronti contrapposti sulla pelle delle donne, che una discussione seria su come concretamente tutelare diritto alla vita e tutela della maternità.

«Si dimentica - si legge in una nota - che la quando la 194 fu approvata nel 1978, c'era un Parlamento per metà di democristiani e un ministro della Giustizia dc che la firmò perché quella legge non era ispirata a un'ideologia, ma alla vita reale delle donne». Raniero La Valle, intellettuale cattolico, ex parlamentare di Sinistra indipendente, fu uno dei promotori di quella normativa che ricorda «che in Aula disse che la responsabilità delle donne nella maternità ha un fondamento antropologico prima che etico o religioso. Il mistero è il rapporto tra madre e nascituro in cui nessuno può interferire. Ma la 194 non voleva essere la questione di quando inizia la vita, se al concepimento o dopo, ma affrontare un problema umano e sociale che nessuno metteva in dubbio ed ancora dissi che se Maria non avesse detto sì all'Angelo neppure Gesù sarebbe nato».

Ma cosa vuol dire concretamente tutelare la maternità, come sostenere quelle donne che scelgono la vita o che si trovano per vari motivi a dovere crescere un figlio senza avere un compagno accan-



to? Uno spaccato della condizione di queste donne è stato fatto dalle psicologhe Nadia Modafferi, della casa accoglienza dell'Associazione Piccola Opera Papa Giovanni e da Elisa Mottola, con lunga esperienza al consultorio di San Marco.

Modafferi ha condiviso la sua esperienza al centro di ascolto, evidenziando come «la sfida principale è quella della solitudine, soprattutto tra le donne prive di una rete familiare adeguata». Ha sottolineato che le problematiche affrontate non sono mai isolate, spesso si intrecciano e non si limitano a questioni economiche o personali. Nel suo lavoro, si confronta con donne vittime di violenza e donne straniere prive di documenti e con molte altre situazioni complesse.

«Per queste donne - ha aggiunto - trovare una rete di aiuto ed in

particolare famiglie disposte a offrire sostegno sia al bambino che alla madre è una soluzione preziosa, considerando che la solitudine è una sfida significativa. Il punto chiave è sensibilizzare sulla necessità di questo supporto ed è importante il lavoro del Centro Comunitario Agape che si concentra sul sostegno successivo alla prima accoglienza, poiché la solitudine diventa una sfida ancora più importante dopo l'uscita dai centri di accoglienza».

Mottola, poi, ha sottolineato «l'importanza del consultorio, che offre servizi gratuiti e coinvolge diverse figure professionali, come psicologi, ostetriche, ginecologi e assistenti sociali, per fornire un supporto completo alle donne. Tuttavia, la difficoltà risiede nella procedura di richiesta di supporto, spesso mediata dal tribunale anziché direttamente dal nucleo familiare.

Così come serve un aumento degli organici che negli anni sono stati smantellati ed invece i Consultori sono importanti in particolare durante la gravidanza e nei percorsi per le donne vittime di violenza e dei bambini che la subiscono e dove che la consapevolezza è fondamentale».

In conclusione è stato ricordato come don Italo Calabrò, dopo l'uscita della legge 194, come risposta concreta della Chiesa di Reggio per la vita diede vita alla casa di accoglienza per ragazze madri e gestanti nubili, servizio che in oltre quaranta anni di attività ha permesso a diverse centinaia di minori di nascere e alle loro madri di essere accolte ed accompagnate. Per questo Agape chiede a Re-

segue dalla pagina precedente • NOME o Titolo

gione ed Enti Locali di legiferare e di programmare servizi di sostegno per le madri sole e di favorire percorsi di autonomia attraverso il lavoro e l'abitazione.

Al comune di Reggio, come ha ricordato Giuseppina Nuri che ha

coordinato l'incontro, «si chiede di dare attuazione al protocollo sulle madri sole a cui aveva lavorato la precedente consigliera di pari opportunità, Angela Martino, e che, nonostante le adesioni di altri attori istituzionali e sociali non ha avuto seguito.

Ma anche la comunità ecclesiale e

civile, con l'adesione alla rete di famiglie solidali promossa dal Centro, può dare un contributo raccogliendo l'invito di Papa Francesco che parlando recentemente all'Azione Cattolica ha invitato «a fare propria la cultura dell'abbraccio, in particolare verso i più fragili». ●

**SI È CONCLUSA LA SESTA EDIZIONE DELLA RASSEGNA PROMOSSA DALL'ASSOCIAZIONE DA MARGHERITA**

## IL CENTRO STORICO COME ATTRATTORE PER LA CITTÀ DI CATANZARO

**A** qualche giorno di distanza dalla chiusura della sesta edizione di "da Margherita", pensiamo sia arrivato il momento di porgere i nostri ringraziamenti e fare le dovute considerazioni su quella che fino ad ora è stata, di certo, la più importante edizione della rassegna.

Un'iniziativa nata dieci anni fa per riscoprire lo spazio urbano di Villa Margherita. Un luogo del cuore che, purtroppo, la crisi commerciale e sociale del centro storico e il mutamento delle abitudini avevano nel tempo relegato nella sola memoria dei più anziani, cancellandolo di fatto dal vissuto presente della città. Oggi la Villa è tornata ad essere luogo di eventi e manifestazioni e, molto presto, grazie alla continuità amministrativa tra la vecchia amministrazione che ha intercettato i fondi e l'attuale che ha messo in piedi un progetto finalmente sensato e funzionale, sarà interessata da importanti lavori di riqualificazione per un investimento totale di circa un milione di euro. Quando questo progetto è nato non avremmo potuto sperare e desiderare di più.

Nel corso del tempo la rassegna è cresciuta, senza perdere la propria



autenticità e ha maturato, passo dopo passo, nuovi obiettivi. Pensiamo, infatti, che la riscoperta della partecipazione collettiva e dell'identità locale possa passare dal rilancio dei nostri beni comuni e per questo, offrendo il nostro contributo in questa direzione, crediamo che chi amministra la cosa pubblica debba impegnarsi in uno sforzo ancora maggiore

di organizzazione e di valorizzazione del nostro patrimonio materiale e immateriale. In questo percorso, auspichiamo che, come avvenuto in questa edizione, Regione Calabria, Comune di Catanzaro e Camera di Commercio stiano sempre al nostro fianco.

Pensiamo che il centro storico della città possa diventare un attrattore culturale per tutta Catanzaro e crediamo che le iniziative culturali e sociali possano, specialmente nei confronti dei giovanissimi, essere stimolo ed ispirazione per nuove forme di partecipazione e condivisione pubblica e responsabile.

Forte di queste convinzioni, "da Margherita" continuerà a crescere nel prossimo futuro solo se troverà una condivisione, privata e pubblica,

tanto sentita, quanto programmata e pensata, e se allo stesso tempo, continuerà a trovare forza nel lavoro appassionato di tanti volontari.

L'edizione di quest'anno ha segnato senza dubbio un upgrade del format della manifestazione: i dieci giorni trascorsi in Villa Margherita hanno visto la partecipazione di importanti ospiti nazionali, che hanno dato vita a momenti di confronto di alto profilo, e il succedersi di momenti musicali, di intrattenimento e di leggerezza. Tanta attenzione dunque ai temi di attualità, ma anche la missione culturale della riscoperta di autori e opere. La sesta edizione di da Margherita è stata questo ed è stata, ancor più semplicemente, la volontà di fare incontrare le persone con ciò che ancora non hanno scoperto e con chi condivide le stesse passioni e gli stessi interessi.

La risposta del pubblico, per tutta la durata della rassegna, ci riempie di soddisfazione sincera e soddisfa anche tutti i partners che hanno partecipato alla rassegna e nei confronti dei quali vogliamo esprimere tutta la nostra gratitudine. Nel ringraziare tutti coloro i quali hanno preso parte a questa esperienza, ripartiamo con il coraggio e la voglia immutata di percorrere sempre nuove prospettive. ●

(Associazione da Margherita)

# AL MUSEO E PARCO ARCHEOLOGICO DI CAPO COLONNA LA MOSTRA "NOSTOI"

Oggi al Museo Archeologico Nazionale di Capo Colonna di Crotona, alle 11, s'inaugura la mostra Nostoi, rientri condivisi, organizzata dai Parchi archeologici di Crotona e Sibari per rendere conto dell'imponente patrimonio sottratto nel territorio calabrese a mercanti d'arte e tombaroli negli ultimi anni grazie al prezioso lavoro dei carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale coordinate dalla Procura della Repubblica di Crotona.

L'organizzazione della mostra è stata curata in prima persona dal direttore Filippo Demma, mentre il progetto scientifico è di Gregorio Aversa, responsabile dei siti crotonesi afferenti al nuovo Istituto, con la collaborazione dei dottori Marianna De Matteis ed Ernesto Salerno, mentre Ramona Marrella ha curato i restauri. La mostra rimarrà aperta al pubblico con ingresso libero sino al prossimo 31 ottobre tutti i giorni (escluso lunedì) dalle 9 alle 19. L'esposizione illustra, in sintesi, le principali operazioni d'indagine tra le quali spiccano in particolare modo quelle denominate "Tempio di Hera" e "Achei". La prima ha visto coinvolto il sacro promontorio di Hera Lacinia, la seconda ha per-

messo di recuperare importantissimi documenti della cultura krotoniate.

Alla presentazione, insieme al direttore dei Parchi archeologici di Crotona e Sibari, dott. Filippo

individuare la provenienza, ma che verosimilmente possono attribuirsi a contesti locali. Tra questi una splendida hydria - vaso per contenere e versare acqua - a figure rosse di produzione italiota



Demma, intervengono il Prefetto di Crotona dott.ssa Franca Ferraro, il Capitano Giacomo Geloso, comandante del Nucleo Tpc dei Carabinieri di Cosenza, il Sindaco di Crotona, Vincenzo Voce.

Tra i pezzi più significativi uno specchio in bronzo con impugnatura a forma di fanciulla panneggiata databile alla prima metà del V secolo a.C. prodotta da officine di metallurghi di Crotona ed una grande lekythos - brocca per oli e balsami - decorata a figure nere, prodotta in Attica, la regione di Atene, intorno al 500 a.C., e attribuibile al Pittore di Edimburgo.

«Non meno raffinati - ha spiegato il direttore Demma - appaiono altri oggetti di cui non è sicuro

con raffigurazione di una quadriga guidata dal dio Eros, alcune eleganti epychiseis (contenitori per oli e balsami profumati) apulee e in stile Gnathia, una lekane - bacino per cibi cotti - a figure rosse con profili femminili e palmette sul coperchio. Tutti oggetti che dipingono un interessante scorcio delle principali produzioni ceramiche in territorio magnogreco e nel contempo dimostrano il grave danno che le attività criminali di scavatori clandestini arrecano sottraendo alla collettività elementi fondamentali per ricostruire la sua storia, informazioni che purtroppo non potranno più essere recuperate, come è invece stato possibile con i reperti». ●

